

ARPACAL

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ 2022

ARPACAL NEL SISTEMA NAZIONALE DI PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

Il servizio di controlli ambientali è distribuito su base nazionale in tutti i territori. I compiti di vigilanza e controllo dell'ambiente sono infatti affidati ad Agenzie regionali (provinciali per le Province autonome di Trento e Bolzano) mentre la responsabilità nazionale del coordinamento dal punto di vista tecnico di queste problematiche è affidato all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) che detiene compiti di indirizzo e di coordinamento tecnico. L'azione istituzionale finalizzata a rendere omogenee le azioni conoscitive nonché il pubblico controllo dello stato dell'ambiente, il supporto alle politiche rivolte all'aumento della sostenibilità ambientale e dei livelli di prevenzione sanitaria.

Le moderne Agenzie sono soggetti istituzionali che conservano la missione di "conoscenza e presidio dei fattori di impatto ambientale e promozione di pratiche e condizioni di sviluppo antropico-produttivo territorialmente sostenibili".

Oggi, la presenza e l'attività dell'SNPA e delle Agenzie regionali e delle Province autonome di Trento e Bolzano (ARPA/APPA) permette allo Stato, alle Regioni e agli Enti Locali, di esercitare in maniera effettiva e capillare la tutela dell'ambiente in un "*Sistema nazionale a rete di protezione dell'ambiente*" (SNPA)

SNPA opera infatti con lo scopo di perseguire obiettivi di tutela dell'ambiente, applicazione di modelli di sviluppo che siano sostenibili, difesa e promozione della qualità dell'ambiente e della tutela delle risorse naturali. Il Sistema, disegnato dalle Leggi regionali e nazionali, è ormai compiutamente una "*rete che attua i livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali (LEPTA)*".

Lo Stato assegna al SNPA il compito di farsi garante della definizione dei livelli essenziali e dell'attuazione delle prestazioni ambientali, e questo avviene solo grazie all'azione territoriale delle singole Agenzie.

ARPA Calabria, dalla sua istituzione nell'agosto 1999 e nel corso degli anni, continua a perseguire e realizzare un percorso riorganizzativo del sistema di relazioni e di razionalizzazione delle attività, integrando strutture e territori, sotto l'indicazione operativa della Regione. La modalità di lavoro effettuato dal proprio domicilio (*smart working*), attivata su percentuali di personale elevate, non ha impedito di garantire con regolarità l'esecuzione delle attività di carattere tecnico-amministrativo, consentendo all'Agenzia di assicurare gli interventi indifferibili, sia in termini di attività analitiche di laboratorio, che le azioni di monitoraggio e controllo. Grande attenzione è stata dedicata alla collaborazione con l'Autorità Giudiziaria, che ha visto il personale ARPACAL presente ogni qualvolta sia stato necessario.

L'allentamento della morsa della pandemia consentirà un aumento

generale delle attività dell'Agenzia nell'ambito delle attività previste nel Piano delle Attività 2022 e del successivo biennio.

I LEPTA, come previsto dall'art. 9 della L. 132/2016, costituiscono per l'Agenzia i parametri funzionali, operativi, programmatici, strutturali, quantitativi e qualitativi delle sue prestazioni e faranno da riferimento per la definizione delle risorse da destinare ad essa. Ulteriori prestazioni potranno essere poste in campo solo se non in contrasto con la finalità del pieno raggiungimento dei LEPTA.

Secondo quanto dettato dalle norme, l'attività dell'Agenzia sarà coerente al Programma di mandato e agli indirizzi dell'Amministrazione Regionale e del Dipartimento vigilante.

Il 2021 ha visto la completa realizzazione della rete laboratoristica così come prevista e declinata nel Piano delle attività dell'anno 2020. E' stata infine avviata una completa riorganizzazione delle attività territoriali, laboratoristiche e dei Dipartimenti.

Nel triennio 2022-2024 continuerà la programmazione l'attività di Ricerca e di Educazione/divulgazione Ambientale e verrà ulteriormente potenziata la partecipazione di ARPA Calabria a progetti ed attività di ricerca finalizzata allo scopo di intercettare fondi e finanziamenti finalizzati al potenziamento della rete laboratoristica e dello *skilling* del personale, nonché dello studio e dell'offerta di prestazioni innovative in ambito ambientale.

Attività dell'Agenzia classificate secondo le voci del Catalogo delle Prestazioni e Servizi (Legge 132/2016)

A. MONITORAGGI AMBIENTALI (Art. 3 comma 1, lett. a) L.132/2016)
A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE
A.1.1 monitoraggio della qualità dell'aria
A.1.2 monitoraggio della qualità delle acque (interne e marine)
A.1.3 monitoraggio dello stato e della qualità del suolo
A.1.4 monitoraggio della radioattività, delle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti
A.1.5 monitoraggio dei livelli di rumore ambientale
A.1.6 altri monitoraggi di parametri fisici e qualitativi dello stato dell'ambiente
A.1.7 monitoraggio meteorologico, idrologico e geologico, meteorologia operativa
A.2 MONITORAGGI DELLE RISORSE AMBIENTALI
A.2.1 monitoraggio della biodiversità
A.2.2 monitoraggio di aspetti naturali dello stato dell'ambiente
B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI (Art. 3 comma 1, lett. b) L.132/2016)
B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE
B.3.1 ispezioni su aziende
B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI

AMBIENTALI
B.4.1 misurazioni e valutazioni di impatti di origine antropica
B.4.2 misurazioni e valutazioni di impatti di origine naturale
B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI
B.5.1 interventi in emergenza per la verifica di possibili inquinamenti o danni ambientali
B.6 ATTIVITA' EX PARTE VI-BIS D.LGS 152/2006
B.6.1 PRESCRIZIONI IMPARTITE DALLA POLIZIA GIUDIZIARIA
C. SVILUPPO DELLE CONOSCENZE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE (Art. 3 comma 1, lett. c) L.132/2016)
C.6 PROMOZIONE E PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE DI STUDIO E/O RICERCAAPPLICATA
C.6.1 studi e iniziative progettuali sulle dinamiche evolutive delle componenti ambientali
C.7 SINANET E L' ELABORAZIONE, LA GESTIONE, LA DIFFUSIONE DEI DATI E LA COMUNICAZIONEAMBIENTALE
C.7.1 realizzazione e gestione del sinanet, delle sue componenti regionali e dei catasti, degli annuari e dei report di sistema
C.7.2 comunicazione e informazioni ambientale
D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO (Art. 3 comma 1, lett. d) L.132/2016)
D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO

D.8.1 attività tecnica per individuazione, descrizione e quantificazione dei danni ambientali e funzioni in ambito giudiziario

E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE (Art. 3 comma 1, lett. e) L.132/2016)

E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE

E.9.1 supporto tecnico per autorizzazioni ambientali e su strumenti di valutazione e sulle dinamiche evolutive delle componenti ambientali

E.9.2 partecipazioni a commissioni previste da norme di settore e supporto tecnico per analisi di compatibilità ambientale

E.10 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO ALLA REDAZIONE E APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA AMBIENTALE

E.10.1 pareri e supporto tecnico scientifico per la formulazione, l'attuazione e la valutazione delle normative ambientali

F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA (Art. 3 comma 1, lett. f) L.132/2016)

F. 11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE

F.11.1 attività tecnica ed operativa a supporto delle iniziative a tutela della popolazione dal rischio ambientale

F.11.2 supporto tecnico e analitico a strutture sanitarie

G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE (Art. 3 comma 1,lett.

g) L.132/2016)

**G. 12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI
EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ**

G.12.1 iniziative e supporto ad attività di educazione ambientale a livello nazionale, regionale e locale

**G.13 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI
FORMAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ**

G.13.1 iniziative e supporto ad attività di formazione ambientale a livello nazionale, regionale e locale

**H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE
CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA (Art. 3 comma 1, lett. h)
L.132/2016)**

**H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI
SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE
SANITÀ- AMBIENTE**

H.14.1 coordinamento con il sistema nazionale di protezione civile

H.14.2 partecipazione ai sistemi integrati sanità-ambiente

**I. ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI
AMBIENTALI (Art. 3 comma 1, lett. i) L.132/2016)**

**I.15 ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER AUTORIZZAZIONI
AMBIENTALI**

I.15.1 istruttorie per il rilascio di autorizzazioni ambientali

**M. FUNZIONI DI SUPPORTO TECNICO PER LO SVILUPPO
E L'APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE
(Art. 3 comma 1, lett. m) L.132/2016)**

M.17 SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ EMAS ED ECOLABEL

M.17.1 supporto tecnico-scientifico nell'ambito delle attività istruttorie previste dai regolamenti EMAS ed ECOLABELUE

**N. ATTIVITÀ DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL
SNPA (Art. 3 comma 1, lett. n) L.132/2016)**

N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA

N.18.1 partecipazione ad attività di sistema (SNPA) per governo e coordinamento delle funzioni e per analisi comparative e migliorative.

O. VERIFICHE IMPIANTISTICHE

O.19.1 ATTIVITÀ TECNICA DI VERIFICA E CONTROLLO DEGLI IMPIANTI, DELLE ATTREZZATURE E DELLE MACCHINE INSTALLATE NEGLI AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO A TUTELA DEI RISCHI DERIVANTI DAL LORO UTILIZZO

O.19.1.1 Istruttorie relative al rilascio libretti e documentazione tecnica

impianti in copia conforme e al rilascio di libretto di tirocinio come aspirante conduttore generatore di vapore

O.19.1.2 Verifiche periodiche per: apparecchi di sollevamento materiali (gruppo SC), sollevamento persone (gruppo SP), impianti gas, vapore e riscaldamento (gruppo GVR), ascensori e montacarichi, impianti di messa a terra e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche. Accertamento di tirocinio pratico degli aspiranti conduttori generatore di vapore.

O.20.1 PARTECIPAZIONE A COMMISSIONI D'ESAME PREVISTE DA NORME DI SETTORE PER L'ABILITAZIONE MANUTENTORE ASCENSORE E ABILITAZIONE CONDUTTORE GENERATORE DI

VAPORE

O.20.1.1 Commissione d'esame per l'abilitazione alla manutenzione di ascensori e montacarichi

O.20.1.2 Commissione d'esame per l'abilitazione alla conduzione di generatore di vapore

MONITORAGGI AMBIENTALI E CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI

Pareri istruttori e controlli

Un numero predominante e significativo di unità di personale è impegnato da ARPA Calabria nelle attività legate al controllo dello stato dell'ambiente. Per il 2022 e per il biennio successivo l'impegno dell'Agenzia sarà quello di confermare i livelli di prestazione consolidati e garantire una opportuna azione di controllo e vigilanza a seguito di segnalazioni di possibili inquinamenti ambientali, fornendo supporto di carattere tecnico e scientifico alle Forze di Polizia e alle Procure nelle specifiche indagini.

L'attività di controllo delle impianti soggetti ad AIA, che negli anni della pandemia ha subito un forzato rallentamento, vedrà per il 2022 una ripresa piena delle attività.

In particolare, i controlli AIA previsti dalla Convenzione stipulata con l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) per l'esecuzione dei controlli ordinari, di cui all'art. 29-decies, comma 3, del D.Lgs. 152/2006, sulle installazioni di competenza statale, ovvero autorizzate al Ministero dell'Ambiente, (attualmente in n. 6), verranno eseguite congiuntamente ad ISPRA.

Controlli AIA Statali

Anche per l'anno in corso, l'ARPACAL garantirà le attività previste dalla Convenzione stipulata con l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) per l'esecuzione dei

controlli ordinari, previsti dall'art. 29-decies comma 3 del D.Lgs. 152/2006, sulle installazioni soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di competenza statale (ovvero autorizzate al Ministero dell'Ambiente) ubicate sul territorio regionale, condividendo la programmazione annuale delle visite ispettive e procedendo allo svolgimento delle stesse congiuntamente ad ISPRA con il supporto di personale tecnico dei Dipartimenti provinciali.

Controlli AIA regionali

I controlli relativi saranno effettuati, mediante l'applicazione del metodo del Sistema di Supporto alla Programmazione dei Controlli (SSPC) strutturato ed adottato formalmente dal SNPA. Verranno in ogni caso garantiti anche i controlli straordinari richiesti dall'Autorità Competente (Regione), dalle Forze di Polizia, dalle Procure, dalle Pubbliche Amministrazioni, dalle Comunità e Associazioni di cittadini.

ARPACAL garantirà attività straordinarie anche per condizioni ulteriori rispetto a quelle sopra descritte e connesse, ad esempio, ad altri procedimenti amministrativi attivati dall'autorità competente. A queste si sommeranno gli interventi sugli impianti AIA effettuati a supporto degli organi di Polizia Giudiziaria e le verifiche previste dalle diverse Ordinanze emergenziali, emanate dalla Presidenza della Giunta Regionale, finalizzate al contrasto degli effetti sanitari ed ambientali connessi alla gestione dei rifiuti.

La nuova programmazione è ormai in via di esecuzione, e si è

proceduto ad una revisione dell'elenco degli impianti da sottoporre a controllo.

Controlli e pareri su impianti con AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) e Agenti fisici (rumore e CEM)

Sia nell'anno corrente che nell'intero triennio, si attuerà un incremento dell'attività di controllo ex legge 152/06 e s.m.i. con campionamenti ed analisi su impianti di trattamento di acque reflue urbane e l'emanazione degli specifici atti autorizzatori, tenendo anche degli accordi sottoscritti con Province ed Enti Gestori già realizzati nei precedenti anni prevedendo, per il 2022 e per il triennio, una conferma del livello prestazionale degli anni precedenti.

Il fermo delle attività di carattere ispettivo legato all'emergenza COVID-19, non ha impedito l'esecuzione di controlli urgenti e verifiche imposte da particolari condizioni indifferibili e/o effettuate su richiesta dell'autorità giudiziaria.

Prosegue per il triennio l'attività in Convenzione con la Regione Calabria per la realizzazione del Catasto Regionale CEM che costituisce uno strumento essenziale a supporto delle azioni che diversi soggetti istituzionali devono assicurare in ambito regionale.

Sono garantiti i controlli sia in tema di inquinamento acustico che di inquinamento elettromagnetico su richiesta dei Comuni e delle Forze di Polizia e Procure.

Attività di controllo e pareri in materia di rifiuti, terre e rocce da scavo

Vengono garantite dall'agenzia tutte le possibili azioni di controllo tecnico per la tutela ambientale in materia di rifiuti.

In particolare sono oggetto di queste attività gli impianti di produzione e gestione dei rifiuti che rientrano negli impianti soggetti ad AIA regionali. Rimane fermo – anche se non prevedibile in termini quantitativi - il supporto tecnico alle Procure e Forze di Polizia, nell'ambito di eventuali indagini.

Per l'attività ispettiva e di rilascio di pareri tecnici, si prevede per il 2022 un incremento dei livelli degli anni precedenti.

Il D.P.R. n. 120 del 13/6/2017 in materia di terre e rocce da scavo, attribuisce alle Agenzie compiti di rilievo, sia in relazione alle attività di tipo ispettivo che analitico, ponendone gli oneri a carico del proponente. Altre attività fortemente impegnative, in quanto è previsto che in fase di predisposizione del piano di utilizzo, il proponente possa richiedere, sostenendone i costi, di eseguire verifiche finalizzate alla validazione preliminare. Questa ed altre incombenze legate a tale tipologia potranno essere puntualmente realizzate solo a seguito di una forte azione di potenziamento delle risorse umane dell'Agenzia.

Catasto Rifiuti

L'Agenzia anche per il 2022 sta svolgendo e svolgerà le funzioni previste per il Catasto rifiuti ai sensi dell'art. 189 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. raccogliendo i dati relativi alla produzione regionale ed alla gestione dei rifiuti (Raccolta Differenziata e Rifiuti

Urbani) ed elaborando il relativo report annuale che viene pubblicato sul sito dell'Agencia, nonché trasmesso al Dipartimento Ambiente della Regione Calabria ed all'ISPRA.

L'elaborazione del dato della Raccolta Differenziata (RD) viene utilizzata come base di riferimento da parte del Dipartimento dell'Ambiente della Regione Calabria ai fini della tariffazione per lo smaltimento dei rifiuti applicata ad ogni singolo comune calabrese.

Sulla base di richieste periodiche dell'ISPRA, l'Agencia trasmette i dati relativi alla detenzione e allo smaltimento degli apparecchi contenenti policlorobifenili (PCB), censiti attraverso le dichiarazioni previste dal D.Lgs. 209/99, nonché dei dati sui Rifiuti Speciali prodotti da vari impianti di trattamento di rifiuti.

Attività di controllo e pareri in materia di siti inquinati

L'attività di controllo ambientale sul territorio sarà svolta mediante sopralluoghi e ispezioni così come saranno garantiti i controlli straordinari richiesti dall'Autorità Competente (Regione), dalle Forze di Polizia, dalle Procure, dalle Pubbliche Amministrazioni, dalle Comunità e Associazioni di cittadini.

Uno sforzo notevole in termini di risorse umane e costi di gestione.

Verrà garantito il controllo del Sito d'Interesse Nazionale di "Crotone-Cassano-Cerchiara" di cui al D.M. 468/2001. In esso rientrano aree pubbliche e private del territorio crotonese, nonché porzioni di territorio appartenenti alla provincia di Cosenza (quattro aree, di cui tre ubicate nei Comuni di Cassano allo Jonio (loc. Chidichimo e loc. Treponti) e di Cerchiara).

Attività su industrie a rischio incidente rilevante (RIR)

L'ARPA Calabria possiede un ruolo attivo nei controlli a riguardo del pericolo di incidenti connessi con sostanze pericolose in attuazione del D.Lgs. 105 del 26.06.2015 "Seveso III".

Tutte le province calabresi sono interessate dalla presenza di almeno uno stabilimento di "soglia inferiore", in particolare su un totale di n. 12 stabilimenti, n. 4 sono in provincia di Vibo Valentia, n. 3 nella provincia di Catanzaro, n. 3 in provincia di Cosenza, n. 1 in provincia di Reggio Calabria e n. 1 in provincia di Crotona. Di questi impianti n. 6 sono stoccaggi di GPL (14), n. 3 produzione/imbottigliamento/distribuzione all'ingrosso di GPL (13), n. 1 stoccaggio di combustibili (10), n. 1 stoccaggio/distribuzione all'ingrosso e al dettaglio (escluso GPL) e n. 1 relativo alla produzione e/o deposito di esplosivi ai fini pirotecnici (11). Il D.Lgs. 105/2015 individua il Ministero dell'Interno quale Autorità competente per gli stabilimenti di soglia superiore (ex art. 8), e la Regione per quelli di soglia inferiore (ex art.6).

Gli stabilimenti di soglia superiore, invece, sono in n. 6: n. 2 produzione/imbottigliamento/distribuzione all'ingrosso di GPL (13), n. 2 sono stoccaggi di GPL (14), n. 1 lavorazione di metalli ferrosi (05), n. 1 produzione/fornitura e distribuzione energia (09).

Rete regionale della qualità dell'aria (RRQA)

Il compito della valutazione e gestione della qualità dell'aria è demandato dalla norma alle Regioni e Province Autonome. Nell'ambito delle azioni rivolte a verificare e pubblicizzare l'informazione sulla qualità dell'aria, la legge prevede la comunicazione di informazioni su base annuale per la valutazione della qualità dell'aria a partire dal livello locale per finire a quello

nazionale e a quello europeo.

Le principali attività che ARPACAL svolgerà, in continuità col precedente Piano, relativamente alla matrice aria consistono nel:

- Gestire la rete regionale di rilevamento composta da stazioni fisse e mobili;
- Fornire supporto tecnico scientifico alle amministrazioni locali e regionale nella gestione della qualità dell'aria sia con i dati misurati sia con l'applicazione di strumenti modellistici avanzati di tipo previsionale, di scenario e diagnostico;
- Intervenire con azioni di monitoraggio focalizzate su specifici problemi anche in situazioni di emergenza ambientale;
- Valutare la qualità dell'aria a livello locale e regionale;
- Redigere relazioni tecniche per le Amministrazioni competenti;
- Fornire, direttamente o indirettamente al pubblico informazioni sulla qualità dell'aria.

In materia di scambio reciproco e comunicazione di informazioni sulla qualità dell'aria ambiente, la norma di riferimento è la Decisione 2011/850/UE (UE, 2011), che prevede l'uso di procedure informatiche di controllo, verifica e invio delle informazioni.

L'attività posta in essere dall'Agenzia, e che proseguirà negli anni successivi, è consistita nella valutazione degli andamenti a partire dai dati aggregati in varie forme (medie mensili, medie giornaliere, giorno tipo). Vengono considerati i dati delle 20 stazioni di monitoraggio della rete regionale di qualità dell'aria ubicate nelle 4 zone in cui è suddiviso il territorio ai fini della valutazione della qualità dell'aria ai sensi del D.Lgs 155/2010 e verranno confrontati alcuni indicatori statistici calcolati per ciascun periodo con quelli del triennio precedente. Tali attività non hanno messo in evidenza, nella regione, variazioni significative negli andamenti stagionali.

L'Agencia proseguirà nella gestione della Rete Regionale della qualità dell'Aria in forza della convenzione sottoscritta con la Regione.

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

Rafforzamento della rete per il monitoraggio ambientale dei corpi idrici della Regione Calabria

Con D.G.R. n. 225 del 31/05/2021 recante "Rafforzamento della rete per il monitoraggio ambientale dei corpi idrici della Regione Calabria e redazione del Piano di Tutela delle Acque in attuazione degli artt. 120 e 121 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. - Atto di indirizzo per l'avvio della relativa procedura nell'ambito del POR Calabria FESR FSE 2014/2020 - Azione 6.4.2 e approvazione schema di Protocollo di Intesa tra Regione Calabria Dipartimento Tutela dell'Ambiente, ARPACAL e Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale" la Regione Calabria, con il supporto di ARPACAL e dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e attraverso specifico Protocollo di Intesa approvato in schema, continua a perseguire gli obiettivi di tutela ambientale della risorsa idrica affidando all'Agencia le seguenti attività:

- Monitoraggio di indagine dei corpi idrici;
- Monitoraggio dei nitrati provenienti da fonti agricole (durata annuale);
- Monitoraggio dei prodotti fitosanitari (durata annuale);
- Monitoraggio di sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) nei corpi idrici superficiali, sotterranei e negli scarichi di acque reflue (durata annuale);
- Monitoraggio delle sostanze dell'elenco di controllo Watch List (durata annuale);
- Studi e indagini conoscitivi ambientali-sanitarie ai fini dell'aggiornamento

dell'analisi delle pressioni e degli impatti secondo le Linee Guida SNPA n. 11/2018, comprendente l'elaborazione di relazioni sullo stato delle acque della Calabria, di cartografie tematiche e monografiche (durata biennale);

- Designazione dei corpi idrici artificiali e fortemente modificati in attuazione del D.M. n. 156/2013 ed ipotesi di revisione ed aggiornamento dei corpi idrici (durata biennale);

- Informatizzazione dei dati, aggiornamento e popolamento delle banche dati del Sistema Informativo CEDOC OSA GIS, nonché reporting WISE e successiva predisposizione e trasmissione al portale SINTAI di ISPRA (durata biennale);

- Collaborazione con il Dipartimento regionale Tutela dell'Ambiente nell'ambito dello studio tecnico-scientifico finalizzato all'elaborazione del Piano di Tutela delle Acque (durata biennale).

In particolare il Dipartimento Ambiente della Regione Calabria ha inteso avvalersi per il raggiungimento dei suddetti obiettivi, delle funzioni operative di ARPACAL, ente strumentale regionale, alla quale sono state affidate le operazioni di campionamento, analisi e controllo ambientale, unitamente ad una serie di attività che confluiranno nella redazione del nuovo Piano di Tutela delle Acque e di cui alla legge 20/99.

Sorveglianza sulla presenza di SARS-CoV-2 nelle acque reflue

ARPACAL, su incarico del Dipartimento Tutela della Salute regionale, è entrata a parte della rete di sorveglianza ai depuratori per identificare in maniera precoce la presenza del virus in grado di causare la patologia conosciuta come COVID-19.

Una attività di fondamentale importanza dal punto di vista della tutela della salute umana, in quanto consentirà di prevedere eventuali ritorni della pandemia, nelle previsioni del Ministero della Salute, con un anticipo di

almeno due settimane, consentendo al Sistema sanitario di attuare quanto dovuto con congruo anticipo.

Allo stato attuale, il Ministero ha identificato per la sorveglianza i depuratori di Cosenza – Corigliano – Lamezia terme – Reggio Calabria – Crotona.

La fonte normativa delle attività che verranno attuate dall'Agencia è la Legge 23 luglio 2021, n. 106 ha stabilito la "Istituzione di una sorveglianza sistematica del SARS-CoV-2 e delle sue varianti nelle acque reflue" ed il Decreto del Ministero della salute di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze recante sono stati approvati i criteri di riparto della spesa autorizzata ex art. 34, comma 4, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73;

Le attività relative a campionamento e valutazione della presenza del virus mediante metodiche di laboratorio, nonché l'invio dei dati relativi è già pienamente operativo e continuerà – a meno di variazioni normative e procedurali – nell'intero triennio.

Attività "Task Force depurazione" Regione - Procure

Le attività istituzionalmente affidate ad ARPACal nell'ambito dei controlli sulla depurazione sono state implementate, nei primi mesi del 2022, a seguito delle indicazioni della Regione a riguardo l'incremento della sorveglianza delle attività ed efficienza della rete di alcuni depuratori marino costieri.

In particolare, l'Agencia ha messo a disposizione il proprio personale ed i propri laboratori a supporto di alcune delle attività messe in atto dalla "Stazione Zoologica Anton Dohrn" - sede di Amendolara- di concerto con il Dipartimento Ambiente e territorio della Regione Calabria e di alcune procure calabresi. Le attività verranno continuate ed implementate seguendo le indicazioni dell'Ente vigilante.

Marino-costiero e balneazione

Il D.Lgs. 172/2015, specie per quanto riguarda le acque di mare, comporterà un incremento delle attività analitiche in relazione alla introduzione di nuovi inquinanti, alla riduzione degli SQA per alcuni di quelli esistenti e al maggiore utilizzo della matrice biota in alternativa alle ricerche sulla colonna d'acqua.

ARPA Calabria è impegnata nel monitoraggio istituito ai sensi della Direttiva quadro 2008/56/CE sulla strategia per l'ambiente marino, successivamente recepita in Italia con il d.lgs. n. 190 del 13 ottobre 2010. La direttiva prevede quattro regioni: Mar Mediterraneo, Mar Baltico, Oceano Atlantico nordorientale e Mar Nero.

In attuazione del decreto legislativo 13 ottobre 2010 n. 190, che individua le azioni strategiche in materia di ambiente marino da realizzare nell'ambito della regione del Mar Mediterraneo e relative sottoregioni, è stato stipulato un accordo operativo tra il MATTM, ISPRA e le ARPA, finalizzato a garantire il raggiungimento degli obiettivi relativi ad una documentazione di dettaglio detta "allegato tecnico" che si compone di due parti:

- Attività tecniche di monitoraggio svolte da parte delle ARPA, coordinate dalle capofila, costituenti le sottoregioni marine: Mar Mediterraneo occidentale (MWEIT), Mar Ionio, Mar Mediterraneo Centrale (MICIT) e Mare Adriatico (MADIT).
- Attività tecnico-scientifiche dell'ISPRA, inclusi l'esecuzione delle attività di monitoraggio di propria competenza e il coordinamento delle attività di monitoraggio a livello nazionale

ARPACAL, che ricopre il ruolo di ARPA Capofila, coordinando le attività di Basilicata e Sicilia, oltre alle determinazioni chimiche e fisiche e biologiche, sarà impegnata nello studio delle microplastiche in mare,

dei rifiuti spiaggiati, controllo aree interessate da impianti industriali (piattaforme off-shore) e da aree portuali, dei fondali sottoposti a danno fisico oltre a un notevole approfondimento relativo alle matrici biota e sedimento per le quali sono previste applicazioni di fini indagini analitiche chimiche e biologiche.

La realizzazione del programma di Strategia Marina proseguirà nel 2022 sulla base del programma di monitoraggio stabilito nel corso degli anni precedenti rivisto in funzione delle effettive risorse economiche disponibili, che per il prossimo triennio risultano essere in notevole incremento.

Le attività di monitoraggio marino ordinarie, nonché quelle relative al programma di strategia marina costiero, verranno condotte con mezzi ARPACAL e realizzate quindi in piena autonomia tecnica e organizzativa.

Proseguiranno inoltre, nel triennio 2022-2024 le attività di campionamento e di analisi previste dal monitoraggio delle acque superficiali marino-costiere, ai sensi della Direttiva Quadro 60/2000 ed applicazione del D.Lgs. 152/06, secondo le indicazioni impartite dalla Regione, il controllo delle acque di balneazione, secondo il D.Lgs. 116/2008 e s.m.i.; compreso l'aggiornamento dei profili delle acque di balneazione che tenga conto degli eventuali mutamenti delle criticità territoriali che possono avere influenza sulla qualità di tali acque.

Proseguiranno le indagini connesse al programma di sorveglianza dei fenomeni di eutrofizzazione nelle acque marino-costiere e nei laghi balneabili (L. 185/93 e s.m.i.) in corrispondenza delle stazioni individuate dal piano regionale, comprese le indagini specifiche per la specie *Ostreopsis*.

Gestione delle emergenze ambientali

La problematica legata alla pronta disponibilità ed alle emergenze ambientali è argomento di approfondimento nell'ambito delle Agenzie, di AssoArpa e del SNPA che hanno prodotto un documento denominato "Servizio di Pronta disponibilità e di risposta alle emergenze" sulla base del quale l'ARPACAL ha in corso la definizione di un regime prestazionale che risponda alle crescenti esigenze della committenza, nel rispetto della disciplina contrattuale e dei vincoli derivanti da un organico ridotto.

E' in attivazione un servizio di pronta disponibilità formato da personale appositamente formato e organizzato ai fini di fronteggiare eventuali emergenze ambientali in termini analitici e di supporto ai servizi di pronto intervento, analisi di matrici sensibili ed informazione alle amministrazioni coinvolte sulla presenza eventuale di sostanze potenzialmente dannose.

Al fine di dare uniformità di intervento in tutto il territorio regionale verranno definite le dotazioni minime strumentali che dovranno essere dotati i Dipartimenti come pure si è proceduto all'avvio degli acquisti di sistemi di campionamento ed analisi in loco, in particolare per la matrice aria, per dare risposta più rapida ai cittadini e alle Autorità interessate.

Comunicazione, informazione e ricerca

L'Agenzia continuerà ad implementare dei dati riguardanti le principali pressioni ambientali sulle indicazioni di quanto elaborato nelle nuove linee guida "per le analisi delle pressioni ai sensi della direttiva 2000/60/CE" n. 26/18 deliberate SNPA.

La comunicazione dell'ARPACAL dovrà giocare nel prossimo triennio un particolare ruolo riguardante non solo la diffusione dei dati ambientali ma anche stimolare comportamenti di sviluppo sostenibile a favore della tutela del nostro territorio. In tale contesto l'ARPACAL, perfettamente inserita nel solco delle attività di carattere nazionale del SNPA, continuerà nel tentativo di operare secondo una strategia della comunicazione che segua il modello della rete, formando – per quanto possibile – o comunque contribuendo a formare una maggiore conoscenza dell'ambiente.

L'uso degli strumenti informativi verrà per questi motivi fortemente incrementato, così come si darà particolare attenzione ed importanza alle modalità di divulgazione delle informazioni provenienti dalle strutture territoriali e laboratoristiche, ma anche dal mondo della ricerca ambientale, di cui ARPACAL si farà veicolo ed amplificatore.

Una interazione che verrà perseguita non solo tramite il rinnovo del Sito Internet agenziale, ma anche con la diretta pubblicazione di opuscoli di carattere divulgativo pensati per un pubblico di non specialisti, che aiutino la comprensione di fenomeni altamente impattanti sulla sensibilità ambientale, tipo le fioriture algali, o la presenza di microplastiche.

Dal punto di vista dell'informazione ambientale e della ricerca in campo ambientale, attività espressamente attribuita ad SNPA dalla legislazione vigente, ARPA Calabria si adopererà per stilare una serie di convenzioni quadro ed operative con le Università della Regione, stabilendo con ognuna, in relazione a peculiarità ed interessi, linee di ricerca comuni, nonché la presentazione di specifici progetti in risposta a *call* di carattere europeo, che aumentino i livelli di conoscenza dei fenomeni nell'ambito delle tematiche classiche

dell'agenzia, e che contribuiscano all'arrivo di finanziamenti utili per l'implementazione di apparecchiature scientifiche dedicate.

Una maggiore attenzione verrà destinata alla comunicazione effettuata tramite i social network, potenziando una interazione sempre più forte con il portale web dell'Agenzia arricchito da *link* esterni del SNPA, delle altre ARPA, di ISPRA, del Dipartimento Ambiente della Regione Calabria, del Ministero dell'Ambiente.

Sempre riguardo l'educazione ambientale, questa verrà anche attuata - sempre se si vengano a creare le condizioni di sicurezza legate all'allentamento dell'emergenza pandemica - attraverso classiche visite alle strutture ARPACAL ed alla realizzazione di giornate di divulgazione su argomenti ambientali, convegni su temi attuali e formazione tramite l'organizzazione di tirocini e stage.

Le attività in convenzione con Università ed Enti di Ricerca

Nell'anno 2022 è stata avviata una intensa attività di carattere di collaborazione e convenzionale con Università ed Enti di Ricerca operanti nel settore ambientale nella regione, la cui operatività, già effettiva nell'anno in corso, continuerà nel triennio di pertinenza di questo Piano.

Di particolare rilievo le attività convenzionali instaurate con:

- Università Ca Foscari di Venezia (Atto N° 115 del 31/03/2022)
- Università della Calabria (Atto N° 116 del 31/03/2022)
- ISAC CNR -Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima del Consiglio Nazionale delle Ricerche. (Atto N° 94 del 15/03/2022)
- Dipartimento di Scienze Matematiche e Informatiche,

Scienze Fisiche e Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Messina (Atto N° 411 del 18/11/2021)

- Dipartimento di Agraria dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria (Atto N° 230 del 08/07/2021)

- CoNISMa - Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare (Atto N° 224 del 01/07/2021)

Attività laboratoristica

La ripresa delle attività post-pandemia, pur permanendo la grande criticità dei Laboratori dovuta alla carenza di personale, insufficiente a dotare di un numero adeguato di risorse umane tutti i laboratori, l'obiettivo non potrà che essere quello di garantire le attività del 2021: supporto analitico alle Aziende Sanitarie Provinciali per il controllo delle acque destinate al consumo umano nel rispetto dei piani SIAN concordati ad inizio anno; supporto analitico ai Servizi ARPACAL che effettuano i controlli sulle matrici ambientali (acque reflue, suoli, sedimenti, emissioni in atmosfera, acque superficiali, rifiuti), analisi delle acque campionate nei monitoraggi di nitrati, balneazione, pollini, qualità dell'aria; supporto analitico alle autorità giudiziarie; mantenimento delle prove accreditate.

Il percorso per il trasferimento di sede dei laboratori del Dipartimento di Cosenza è in piena realizzazione. Il 2021 ha visto, secondo le previsioni, la conclusione della prima fase di acquisizione di nuova strumentazione sia in termini di sostituzione della strumentazione obsoleta di vari livelli tecnologici, sia in termini di acquisto di nuove attrezzature di elevatissimo livello tecnologico

Il percorso di *revamping* è stato ormai completato con l'acquisizione di apparecchiature di nuova generazione che nel 2022 vedranno la piena operatività.

Nel 2022 è già quantificabile un'implementazione del numero dei parametri da ricercare conseguenti sia alla richiesta normativa sia alla domanda del territorio in particolare su alcune matrici quali acque superficiali e sotterranee, aria ambiente, determinazioni radiometriche, biota (D.Lgs. 172/2015), ecc.

Come negli anni precedenti, il 60% dei campioni sottoposti ad analisi vengono svolti su richiesta e a supporto della Sanità. Una notevole percentuale di campioni viene invece processata su richiesta e per le esigenze investigative dell'Autorità giudiziaria.

Sistema Gestione Qualità

L'Agenzia ha ulteriormente implementato il sistema di gestione della qualità dei propri laboratori adeguandolo alla nuova norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018; analizzando rischi ed opportunità per il presidio delle performance dei laboratori, in una logica di miglioramento continuo che verrà ulteriormente implementato per il triennio.

ARPACAL proseguirà il percorso di accreditamento dei propri laboratori, allineando gli obiettivi programmatici dell'Agenzia a quelli della Rete dei laboratori accreditati del Sistema nazionale, definiti d'importanza prioritaria per il legislatore (art. 12 L.132/2016).

Verrà quindi continuato il percorso di mantenimento dell'accREDITAMENTO delle prove negli otto laboratori accreditati di Cosenza, Catanzaro e Reggio Calabria, sebbene il presidio di tutte le attività si presenti già critico in termini di risorse dedicate.

Importante il prosieguo del percorso per l'adeguamento alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018, mediante implementazione della modalità di analisi del contesto e di analisi di rischio ai processi propri

dei laboratori accreditati.

Sicurezza del territorio

ARPACAL è una parte essenziale del Sistema nazionale e regionale di protezione civile e, tramite il suo Centro Regionale Funzionale Multirischi, costituisce il nodo calabrese della Rete nazionale dei Centri funzionali, coordinata da Dipartimento Nazionale della Protezione Civile svolgendo i compiti istituzionali previsti dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 e dalla Direttiva sul Sistema di allertamento per il rischio idrogeologico ed idraulico in Calabria, approvata con deliberazione della Giunta Regionale n. 535 del 15 novembre 2017.

Il Centro effettua in tale ambito il monitoraggio dei fenomeni meteo-idrogeologici ed idraulici: la struttura è infatti operativa h24 tutti i giorni dell'anno, garantendo le proprie attività volte a preservare la vita umana, sia in fase previsionale che in corso d'evento.

Ogni giorno dell'anno il Centro Funzionale emette il Messaggio di Allertamento Unificato MAU, che viene trasmesso alla Protezione Civile Regionale per poter essere successivamente diramato ai Comuni e ad altri soggetti interessati. Il messaggio comprende la Previsione meteo- marina costiera e la mappa della criticità idrogeologica-idraulica e per temporali.

Nel caso in cui è istituita una Unità di crisi per la gestione delle emergenze, il Centro Funzionale fornisce informazioni tecniche necessarie per il coordinamento degli interventi delle forze statali e locali, sia per fronteggiare gli scenari di rischio previsti, che per le situazioni emergenziali in atto.

Il Centro Funzionale Multirischi è beneficiario dell'attuazione di un progetto, a valere sul POR Calabria FESR FSE 2014- 2020, che si

prefigge lo scopo di sviluppare ed implementare le capacità di previsione e prevenzione dei rischi meteo-idrogeologici finalizzate alla salvaguardia della pubblica incolumità. Il progetto prevede quattro ambiti strategici sui quali si stanno sviluppando altrettante azioni operative: la prima prevede l'implementazione delle attuali reti di monitoraggio e la creazione di nuove, anche non fisiche, che effettuino il monitoraggio in tempo reale dei parametri ambientali e delle informazioni che provengono da fonti diverse ed eterogenee come i sopralluoghi effettuati con droni, i rilevamenti radar-meteorologici o le informazioni provenienti dal Web e dai Social Media; la seconda azione prevede la creazione di un adeguato "contenitore" di dati, il Big Data del Centro Funzionale; la realizzazione di un Sistema informatico (hardware e software) che possa operare sui dati storici ed in tempo reale oltre che comunicare i rischi e le norme di auto-protezione ai cittadini, sarà la terza azione progettuale. In essa saranno implementati modelli previsionali meteo-idrogeologici ed idraulici, oltre che quelli per l'Anti Incendio Boschivo.

E' in piena realizzazione, e vedrà la sua completa attivazione nel prossimo triennio, la quarta ed ultima azione progettuale che prevede la realizzazione del Servizio Meteorologico Regionale.

Servizi Verifiche Impiantistiche, prevenzione e sicurezza della salute pubblica

L'Agenzia eroga i servizi di Verifica periodica di Attrezzature di lavoro rientranti [nell'Allegato VII del D. Lgs. 81/08, nonché esegue Verifiche,nell'ambito della sicurezza, di macchine ed impianti](#) per il tramite dei Servizi Verifiche Impiantistiche, dislocati nei tre dipartimenti storici (Catanzaro, Cosenza e Reggio Calabria),

garantisce il supporto tecnico alle amministrazioni pubbliche ed alle imprese private per l'analisi del danno alla salute pubblica a causa dei fattori antropici ed in special modo per ciò che riguarda la sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, attraverso verifiche periodiche di attrezzature ed impianti sia in ambienti di vita che in ambienti di lavoro.

Gli impianti e le macchine soggetti al controllo sono:

- Apparecchi in pressione, generatori di vapore ed impianti di riscaldamento;
- Apparecchi di sollevamento, gru, idroestrattori, ponti sviluppabili, scale aeree, ponti sospesi;
 - Ascensori e montacarichi;
- Impianti elettrici di messa a terra, di protezione contro le scariche atmosferiche, ed Impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione e d'incendio.

Le attività dei Servizi Verifiche Impiantistiche sono totalmente onerose e regolate da un apposito Tariffario Nazionale che fissa la tariffa per ogni tipologia di attrezzatura e per tipologia di verifica (prima verifica e verifiche successive

Anche nel prossimo triennio sarà operativa, in ARPACAL la piattaforma VBG (Virtual Business Gate) per la gestione dei servizi procedurali (front office e back office) per alcuni Servizi tra cui le Verifiche Impiantistiche. Il sistema prevede un front office e un back office per la gestione completa e de-materializzata dei procedimenti. Il front office fornisce al cittadino e alle imprese le funzionalità per avviare procedimenti, e conoscere lo stato della pratica gestendo i rapporti tra richiedente e Agenzia. Si tratta dello strumento che permette a tutti i soggetti interessati di consultare la situazione aggiornata delle istanze, effettuare direttamente online la richiesta

delle verifiche e consente di conoscere lo stato di avanzamento delle stesse. Sulla base di quanto previsto dalla nuova normativa, infatti, è stato perfezionato questo sistema a supporto di tutti gli operatori (pubblici e privati). Il Datore di lavoro invia ad ARPACAL, direttamente attraverso il sistema, le proprie richieste di verifica e mediante le proprie credenziali può accedere per visionare gli esiti delle stesse nonché tutte le istanze concluse ed in corso mediante una scrivania virtuale "dialoga" con l'Agencia. I soggetti abilitati in pratica caricano e visionano le proprie verifiche, a breve il sistema sarà integrato con l'utilizzo di SPID.

Information and Communication Technology

Le tendenze del mercato ICT in questo periodo hanno visto un cambiamento di scenario nella domanda: tutti i comparti dell'ICT che ricoprono attività in qualche modo correlate allo smart working sono stati interessati. Si registra inoltre, a maggiore conferma, un aumento della domanda per hardware (pc, smartphone, tablet), software di collaborazione, sicurezza digitale e cloud.

Il contesto normativo, attraverso i provvedimenti più recenti, quali ad esempio "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" (D.L. 16 luglio 2020, n. 76 trasformato in L. 120 dell'11 settembre 2020), pone l'accento sulla trasformazione digitale e indica la modalità "digitale" come l'unica possibile per svolgere i procedimenti e relazionarsi con imprese e cittadini.

La recente emergenza sanitaria da covid-19 ha visto l'accelerazione, anche in ARPACAL, del percorso di digitalizzazione soltanto labilmente sin qui intrapreso: gli strumenti informatici orientati alla

“collaboration” ed alla “alimentazione” sistematica e coerente di banche dati aziendali mediante applicativi necessariamente web-based, continueranno ad essere usati da tutti i dipendenti. Anche nel 2022 verrà erogato a distanza un “mini help-desk informatico”, per permettere l’accesso in sicurezza agli applicativi aziendali che da remoto possono alimentare le “banche dati centralizzate” sia amministrative che ambientali e per istruire sull’uso di strumenti di collaborazione.

Per il prossimo triennio si prevede un potenziamento del percorso di digitalizzazione dell’Agenzia, con ampliamento e consolidamento dei sistemi gestionali-amministrativi e di governance, un utilizzo ancora più esteso di un portale geo-cartografico per le applicazioni ad impatto ambientale dell’Agenzia, alla profonda revisione del portale-sito istituzionale, la digitalizzazione dei processi di laboratorio con il LIMS potenziamento di un sistema web per i Servizi Online integrato con SPID, PagoPA ed AppIO.

Sarà ulteriormente estesa, nel triennio, l’adozione delle piattaforme abilitanti (SPID), PagoPA ed AppIO.

Struttura organizzativa

La programmazione per l’anno 2022 prevede l’ulteriore razionalizzazione della distribuzione del lavoro.

In base a quanto dettato dalla Legge regionale 20/99 l’ARPACAL si articola in struttura centrale ed in dipartimenti provinciali.

I dipartimenti provinciali realizzano i programmi di competenza attraverso i servizi territoriali ed i servizi tecnici, mentre la struttura centrale dell’ARPACAL svolge le attività connesse alla programmazione e progettazione, alla gestione del personale, del

bilancio, del patrimonio, alla formazione del personale, nonché ad ogni altra attività di carattere unitario.

Nel triennio verrà continuata l'azione tendente alla realizzazione di laboratori finalizzati all'analisi di differenti matrici ambientali con concentrazione di competenze e risorse razionalmente indirizzate ad attività mirate, consentendo un utilizzo più intensivo della strumentazione. Resterà ferma la multifunzionalità dei laboratori per le analisi di base per evitare una movimentazione eccessiva dei campioni.

E' ormai disegnata – come era previsto nel piano precedente – la rete delle attività e delle specializzazioni che prevede la determinazione di microinquinanti organici semivolatili (IPA, PCBs, pesticidi, sostanze emergenti, etc.) nelle matrici "acque", ricerca del gas radon presso la sede laboratoristica del Dipartimento di Catanzaro; l'analisi dei filtri del monitoraggio della qualità dell'aria, dei filtri del campionamento delle emissioni e della radioattività nelle acque (trizio, radiazione alfa e beta totale – D.L. 28/2016) presso la sede laboratoristica del Dipartimento di Reggio Calabria; analisi sulle matrici suolo, sedimenti e rifiuti, analisi dell'amianto, analisi chimica ed ecotossicologica di campioni di suolo, sedimenti e rifiuti presso la sede laboratoristica del Dipartimento di Cosenza; determinazione di Uranio (U235 e U238) e Torio (Th232) in campioni NORM e TeNORM presso la sede laboratoristica del Dipartimento di Crotone.

Il reperimento di ulteriori risorse economiche consentirà la revisione del livello tecnologico dei laboratori, come peraltro richiesto dalla Legge 132/2016, passaggio fondamentale per l'Agenzia, che si è attivata per dotarsi, nel prossimo triennio, di idoneo strumento informatico per ottimizzare i processi che coinvolgono servizi

laboratoristici e servizi tematici.

Le strutture della direzione generale e scientifica verranno ridisegnate, ai fini del superamento della attuale strutturazione in Poli, Gruppi, Settori di coordinamento, Settori e Centri Regionali, al momento complesse strutture "di afferenza" la cui azione, per il prossimo triennio, verrà invece aggregata e sinergizzata nell'ambito delle attività di carattere organizzativo e di valenza scientifico/tecnico dell'Agenzia.